

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA E ILLUSTRATIVA DELL'IPOTESI DI
CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE
DIPENDENTE DEL COMUNE DI S.CESARIO S/P RELATIVA ALL'UTILIZZO DELLE
RISORSE DECENTRATE
ANNO 2011

In data 3/5/2011 la delegazione trattante di parte pubblica e la delegazione trattante di parte sindacale (le OO.SS. territoriali e la R.S.U a maggioranza) hanno sottoscritto l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo del personale dipendente del Comune di S.Cesario sul Panaro relativa all'utilizzo delle risorse decentrate anno 2011 che si trasmette unitamente alla presente.

Nel rispetto dell'art. 4 comma 3 del C.C.N.L. 22/01/2004 e ai fini del controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dalle norme di legge (art. 40 comma 3 sexies del D.Lgs.165/2001) nonché della relativa certificazione degli oneri viene redatta la presente relazione tecnico finanziaria ed illustrativa. In assenza degli appositi schemi ministeriali detta relazione viene redatta in forma libera in unico documento contenente gli elementi sostanziali di carattere illustrativo e tecnico finanziario.

Gli elementi rilevanti, di carattere illustrativo e tecnico-finanziario, sono di seguito esplicitati.

Le delegazioni trattanti, ai sensi dell'art.4, comma 1, del CCNL 22.1.2004, si incontrano annualmente per determinare la ripartizione e la destinazione delle risorse finanziarie in esecuzione dei criteri generali già oggetto di accordo decentrato, nel rispetto dei vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali, dagli strumenti di programmazione economico-finanziaria dell'Amministrazione nonché dalle norme di legge.

Le risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività sono determinate annualmente dall'Amministrazione e oggetto di confronto con le OO.SS.

Con effetto dal 31.12.2003 e a valere dall'anno 2004 tale 'fondo' è composto da una parte stabile meglio definita "risorse certe stabili e continue"(art.31 comma 2 CCNL22.1.2004) che sono storicizzate anche per gli anni futuri, e da una parte di "risorse eventuali e variabili" (art.31 comma 3 CCNL 22.1.2004) che può variare di anno in anno sulla base dell'applicazione delle disposizioni contrattuali vigenti .

Le risorse finanziarie così determinate vengono ripartite nel rispetto della disciplina degli artt.33,35,36,37 del predetto CCNL, nonché della disciplina recata dall'art.17 del CCNL 1.4.1999 con i seguenti criteri di massima:

- costituire il fondo per l'istituzione e disciplina dell'indennità di comparto (art.33);
- mantenere integre nel tempo le risorse destinate a finanziare le progressioni economiche orizzontali (artt.34 e 35);
- compensare l'incremento delle indennità professionali per il personale educativo;
- compensare le specifiche responsabilità del personale di cat. B,C,D (art.36 comma 2);
- quantificare le risorse necessarie per le indennità contrattuali da riconoscere ai dipendenti in relazione all'organizzazione dei servizi da erogare alla collettività, secondo la disciplina vigente (turno, reperibilità, orario notturno, festivo, festivo notturno, etc.);
- quantificare le risorse per riconoscere attività svolte in particolari condizioni disagiate o previste dalla contrattazione nazionale (rischio, disagio, maneggio valori);
- mantenere nel limite consentito dal fondo le risorse destinate a finanziare i compensi incentivanti la produttività, da erogare previa valutazione delle prestazioni, dando continuità al riconoscimento di contributi al miglioramento organizzativo, alla crescita di efficienza ed efficacia dell'azione dell'Ente e al conseguimento degli obiettivi enucleati nel PEG.

Vanno posti in rilievo, con riguardo alla costituzione del fondo per le risorse decentrate anno 2011, i vincoli restrittivi di finanza pubblica che, in linea con un consolidato quadro normativo di contenimento della spesa pubblica, prescrivono l'adozione di rigorosi comportamenti tesi alla riduzione progressiva della spesa di personale. Tra le prescrizioni di maggior rigore assumono particolare rilievo le prescrizioni di cui all'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla L. n.122/2010 ai sensi del quale *"A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio"*.

In via preliminare occorre rappresentare quanto segue:

- la verifica del rispetto del vincolo di contenimento delle risorse decentrate nei limiti del corrispondente importo dell'anno 2010 è stata effettuata ponendo a confronto la consistenza dei fondi anni 2010 e 2011 (determinato sulla base delle disposizioni contrattuali vigenti), depurati, entrambi, delle risorse di cui all'art.15 comma 1 lett.k) CCNL 01.04.199 destinate agli incentivi per la progettazione ex art.92, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 in quanto trattasi di risorse da qualificare come non destinabili alla generalità dei dipendenti dell'Ente e volte a remunerare *"prestazioni professionali tipiche la cui provvista all'esterno potrebbe comportare aggravii di spesa a carico dei bilanci delle amministrazioni pubbliche"*. Sono invece state incluse, ai fini del concorso alla definizione del tetto di spesa, le risorse derivanti dal recupero evasione ICI conformemente ai contenuti della deliberazione della Corte dei Conti a Sezioni Riunite in sede di controllo n.51 del 4.10.2011;
- la decurtazione dell'ammontare del fondo in questione, da effettuarsi in proporzione alla riduzione del personale in servizio, assumendo quale base di calcolo l'ammontare complessivo delle risorse decentrate (senza distinzione tra parte stabile e variabile) al netto di quelle innanzi 'sterilizzate', in base agli indirizzi applicativi forniti dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n.12 del 15.04.2011 può essere operata *"...sulla base del confronto del valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo"*. Al fine di evitare riflessi negativi sugli equilibri del fondo garantendo comunque il diritto dei cessati all'attribuzione del trattamento accessorio per il periodo di permanenza in servizio nell'anno solare di cessazione si è ritenuto di operare una riduzione non della quota intera come da circolare 12 del 15.4.2011 della RGS – che non essendo direttamente indirizzata agli enti locali pare consentire agli stessi di adottare criteri che si discostano parzialmente dalla metodologia delineata purchè in linea con i principi ispiratori e rispondenti alla ratio della disposizione in argomento - ma del rateo secondo una concezione di determinazione dinamica delle risorse decentrate effettivamente spendibili come affermato dalla Corte dei Conti Lombardia con deliberazione n.324 del 30.05.2011 che fa sua l'interpretazione fornita dalla conferenza delle Regioni e delle province autonome 11/116/CR05/C1 del 10.2.2011.

RISORSE STABILI

La quantificazione delle risorse decentrate aventi carattere di certezza e stabilità ai sensi dell'art.31 comma 2 e 32 del CCNL 22/01/2004 è stata effettuata con i seguenti criteri:

- conferma degli importi già calcolati per l'esercizio 2003 che ai sensi delle disposizioni contrattuali restano cristallizzati e costituiscono la base di partenza per l'esercizio 2011;

- incremento di un importo pari allo 0,5% del monte salari riferito al 2003 (ammontante a € 1.033.421,00) stante la sussistenza del requisito economico previsto dall'art.4 comma 1 del CCNL del personale comparto Regioni e Autonomie locali per il biennio economico 2004-2005 sottoscritto il 9.5.2006 ossia un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti non superiore al 39%: il rapporto di cui trattasi è pari al 38,6% come da attestazione del servizio finanziario dell'Ente con riferimento ai dati del bilancio consuntivo 2005. Ne consegue l'obbligatorietà dell'incremento innanzi richiamato (€ 5.167,10);
- non è stato previsto l'incremento di un importo pari allo 0,60 % del monte salari riferito all'anno 2005 stante l'insussistenza dello specifico parametro economico finanziario di cui all'art.8 comma 2 del CCNL 11.4.2008 comma 2 (il rapporto tra la spesa di personale – int.01 del Titolo I - e le entrate correnti - i primi tre titoli delle entrate I II III tributarie trasferimenti correnti ed extra tributarie (gestione di competenza), con riferimento ai dati del bilancio consuntivo 2007, è pari al 41,17% risultando pertanto eccedente il 39% che costituisce condizione legittimante l'incremento in parola) nonostante il ricorrere delle condizioni legali definite al comma 1 della medesima disposizione contrattuale;
- decremento di un importo pari a € 2.271,08 ai sensi dell'art.15, comma 5 (prima parte) del CCNL 1.4.1999 in presenza di un decremento stabile della dotazione organica per effetto della soppressione di n. 1 posto di educatrice asili nido cat.C, disposta con deliberazione di Giunta comunale n. 50 del 27/05/2010. Importo individuato utilizzando quale criterio di riferimento quello del rapporto proporzionale : il valore medio pro-capite annuale delle risorse decentrate stabili disponibile nell'ente per il personale correlato alla dotazione organica vigente prima del decremento della stessa moltiplicato per il numero dei posti soppressi. Nel caso di specie trattasi di n. 1 posto così come innanzi esposto.
- incremento dell'importo annuo della RIA e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale cessato dal servizio, in applicazione dell'art.4, comma 2, del CCNL 5.10.2001, ammontante a € 5.419,19 rispetto all'importo 2010 pari a € 4.798,22 rilevando che l'applicazione della suddetta previsione contrattuale, pur determinando un incremento della consistenza della parte stabile del fondo di entità pari a € 620,97, non comporta tuttavia violazione dell'art. dell'art.9 c.2-bis del dl 78/2010 a condizione che la consistenza complessiva del fondo per le risorse decentrate non aumenti per effetto di analogo decremento della parte variabile dello stesso. A tale riguardo si segnala che la circolare n.40 del 23.12./2010 della Ragioneria Generale dello Stato stabilendo tra l'altro che” le risorse non potranno in ogni caso prevedere incrementi derivanti da disponibilità finanziarie a qualsiasi titolo determinate,ivi compresa la RIA (retribuzione individuale di anzianità) del personale cessato” pare riferirsi esclusivamente alle amministrazioni dello Stato;

Ad avvenuto finanziamento degli istituti stabili le risorse di carattere stabile che residuano vengono destinate al finanziamento degli istituti tipici di natura variabile del salario accessorio

La consistenza delle risorse stabili per l'anno 2011 ammonta a € **123.080,89**

RISORSE VARIABILI

Le predette risorse sono state integrate con le risorse aventi carattere di eventualità e/o variabilità, discrezionalmente previste ed autorizzate dalla Giunta comunale con deliberazione n.89 del 1/12/2011, così determinate:

- risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione del personale in servizio :
1. art.92 comma 5 D.Lgs.163/2006 progettazione opere pubbliche, atti di pianificazione (€ 19.934,99),

2. art.59 c.1 D.Lgs.n.446/97 recupero evasione ICI (€ 3.000,00);
- risparmi lavoro straordinario ex art.14 CCNL 1.4.1999 (€ 7,44);
 - ai sensi dell'art.15 comma 2 CCNL 1.4.1999 incremento pari al 1,2% monte salari 1997 (ossia nel limite massimo consentito) tenuto conto che le condizioni del bilancio dell'Ente consentono di confermare tale importo anche per l'esercizio 2011(€13.788,84).Tale disponibilità di bilancio trova principale fondamento nel sostanziale conseguimento degli obiettivi esplicitati nel piano degli obiettivi per l'anno 2011 oltre che nel mantenimento degli standard quali-quantitativi dei servizi in esito a processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività conseguenti alla diminuzione di spesa e di consistenza del personale, da considerare quale indice dell'aumento di produttività, cui è correlata la consistenza dell'incremento. Tale incremento è pertanto da rendere disponibile all'atto del conseguimento di obiettivi di produttività e qualità nel rispetto delle condizioni di cui ai commi 3 e 4 del medesimo art.15;
 - risorse aggiuntive per il potenziamento di servizi, ai sensi dell'art.15 comma 5 CCNL 1.4.1999, quantificate nella misura di € 5.000,00 in relazione all' intensificazione dei servizi di vigilanza nella fascia oraria serale e notturna, nell'ambito di una attività di pianificazione oltre che di coordinamento a livello provinciale, finalizzata al controllo della viabilità con particolare riguardo alla prevenzione e/o repressione dell'abuso di bevande alcoliche nonché al controllo ed eventuale sgombero, in sinergia con i carabinieri della Stazione di Castelfranco Emilia, dei casolari abbandonati presenti sul territorio al fine di prevenire e reprimere episodi di occupazione abusiva degli stessi da parte di immigrati irregolari di provenienza nordafricana. Quanto sopra allo scopo di rafforzare le misure di contrasto e repressione di situazioni di illegalità a tutela dell'incolumità dei cittadini e del patrimonio pubblico e privato e più in generale di fornire risposta al bisogno di sicurezza espresso dalla cittadinanza.
 - riassegnazione di economie (residui) degli anni pregressi 2009 (€74,33) e 2010(€ 2.233,66)

La consistenza delle risorse variabili è pari complessivamente a **44.039,26**.

In allegato alla presente si invia il prospetto relativo alla quantificazione e all'utilizzo delle risorse decentrate anno 2011 pari a € **166.475,15**, il prospetto di verifica delle prescrizioni di cui all'art.9 c.2-bis del D.L. 78/2010 da cui si ricava che le stesse sono state rispettate.

In ordine alla copertura necessaria al finanziamento del fondo 2011 di € 166.475,15 si precisa che:

- quanto a € 84.691,21 trovano finanziamento al cap. 1100/3, Tit. 01, Funz. 01, Serv. 08, Int. 10120 "Spese personale – altri servizi generali: fondo salario accessorio" del bilancio di previsione 2011;
- quanto a € 74,33 trovano finanziamento al cap. 1100/3, Tit. 01, Funz. 01, Serv. 08, Int. 10120 "Spese personale – altri servizi generali: fondo salario accessorio" del bilancio di previsione 2011 RRPP 2009;
- quanto a € 2.233,66 trovano finanziamento al cap. 1100/3, Tit. 01, Funz. 01, Serv. 08, Int. 10120 "Spese personale – altri servizi generali: fondo salario accessorio" del bilancio di previsione 2011 RRPP 2010;

- quanto a € 56.533,52 trovano finanziamento al cap. 1100/4, Tit. 01, Funz. 01, Serv. 08, Int. 10120 “Spese personale – fondo progressioni orizzontali” del bilancio di previsione 2011;
- quanto a € 7,44 trovano finanziamento al cap.1100/2 Tit.01, Funz.01, Serv.08,Int.10120 “Spese personale-Lavoro straordinario” del bilancio di previsione 2011 RR.PP. 2010;
- quanto a € 19.934,99 quali risorse destinate ad incentivare la progettazione ai sensi dell’art.92 comma 5 D.Lgs.163/2006, trovano finanziamento al cap. 801, Tit. 1, Funz. 01, Serv. 06, Int. 10120 “Incentivo per la redazione di progetti e/o atti di pianificazione art. 92 D.Lgs. 163/2006” € 15.068,02, al cap. 802 Tit. 1, Funz. 01, Serv. 06, Int. 10121 “Incentivo per la redazione di progetti e/o atti di pianificazione art. 92 D.Lgs. 163/2006: oneri prev. e ass.” € 539,68, al cap. 896 Tit. 1, Funz. 01, Serv. 06, Int. 10721 “Incentivo per la redazione di progetti e/o atti di pianificazione art. 92 D.Lgs. 163/2006: IRAP” del bilancio di previsione 2011;
- quanto a € 3.000,00 quali risorse destinate ad incentivare il recupero ICI ai sensi dell’art. 59 c. 1 D.Lgs. 446/97 trovano finanziamento al cap. 601, Tit. 1, Funz. 01, Serv. 04, Int. 10120 “Spese per incentivazione personale recupero evasione fiscale ICI” € 2.267,57 , al cap. 601/1 Tit. 1, Funz. 01, Serv. 04, Int. 10121 “Oneri su spese per incentivazione personale recupero evasione fiscale ICI” € 539,68, al cap. 690 Tit. 1, Funz. 01, Serv. 04, Int. 10721 “IRAP su spese per incentivazione personale recupero evasione fiscale ICI” del bilancio di previsione 2011.

**QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DI CUI ALL'ART. 31 CCNL
22/01/2004**

Il fondo destinato all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività (di seguito denominato risorse decentrate) anno 2011 ammonta a € 166.475,15 ed è così costituito:

1) risorse aventi carattere di certezza stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale con le integrazioni previste dall'art. 32 commi 1 e 2 del CCNL 22/01/2004 e dall'art. 4 comma 1 del CCNL 9/5/2006 e così composte:

RISORSE DECENTRATE ANNO 2011

Risorse stabili ex art. 31 c. 2 CCNL 22/01/2004		
Contratto	Descrizione della fonte di finanziamento	Entità del finanziamento
CCNL 1/4/1999	Art. 15 comma 1 lett.a :Fondi 1998 - L. 10.000.000 indennità turno, rischio, reperibilità, lavoro ordinario festivo/notturno, ecc.. - L. 9.000.000 compensi per particolari posizioni di lavoro e responsabilità - L. 81.689.369 compensi incentivanti la produttività - L. 7.305.717 quota parte delle risorse per lavoro straordinario destinata al personale incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative calcolata facendo una media degli straordinari pagati nel triennio 96/98 Art. 14 comma 4 L. 506.121 pari al 3% delle risorse destinate nell'anno 1999 al pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straord.	56.036,20
	Tot. L. 108.501.207	
	Art. 15 comma 1 lett. b: Risorse aggiuntive 1998 ex art. 32 C.C.N.L. 6/7/95 e art. 6 C.C.N.L. 16/7/96 L. 15.964.407	8.244,93
	Art. 15 comma 1 lett. c: Risparmi di gestione	2.377,19

	1998 L. 4.602.873	
	Art. 15 comma 1 lett. f: Risparmi ex art. 2, c.3, D.Lgs. n. 29/93	0
	Art. 15 comma 1 lett. g: Risorse destinate per l'anno 1998 al pagamento del LED al personale in servizio L. 18.213.010	9.406,23
	L.E.D. non assegnati nel 1998 L. 3.219.667	1.662,82
	Art. 15 comma 1 lett. h: Risorse destinate alla corresponsione dell'indennità annua di L. 1.500.000 al personale dell'ex 8 [^] q.f.	0
	Importo dello 0,52% del monte salari 1997 – esclusa la quota relativa alla dirigenza – a decorrere dal 31/12/1999 ed a valere per l'anno successivo (art 15 comma 1j)	5.975,16
	$2.224.910.000 * 0,52\% = L. 11.569.532$	
	Art. 15 comma 1 lett. l: Trattamento economico accessorio personale trasferito agli enti del comparto per delega di funzioni	0
	Art. 15 comma 5: Risorse aggiuntive derivanti dall'incremento della dotazione organica	8.770,29
	Decremento dotazione organica (soppressione n. 1 posto educatrice asilo nido)	-2.271,08
CCNL 5/10/2001	Art. 4 comma 1: Importo dell'1,1% del monte salari 1999 a decorrere dall'anno 2001 $1.872.305.000 * 1,1\% = L. 20.595.355$	10.636,61
	Art. 4 comma 2: Retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1/1/2000	5.419,19
CCNL 22/1/2004	Art. 32 comma 1: Monte salari 2001 $€ 1.040.736,57 * 0,62\%$	6.452,57
	Art. 32 comma 2: Monte salari 2001 $€ 1.040.736,57 * 0,50\%$	5.203,68
	Art. 33:	
CCNL 9/5/2006	Art. 4 comma 1: Monte salari 2003 $€ 1.033.421,00 * 0,50\%$	5.167,10
CCNL 11/4/2008	Art. 8 comma 2 Monte salari 2005 $€ 1.175.822 * 0,60\% = € 7.054,93$ (mancato rispetto parametro rapporto tra spese del personale ed entrate correnti)	-

TOTALE RISORSE STABILI	123.080,89
-------------------------------	-------------------

2) risorse aventi carattere di eventualità o di variabilità derivanti dalle discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni prescritte dall'art. 31 comma 3 dello stesso CCNL così composte:

	Risorse variabili di cui all'art. 31 comma 3 CCNL 22/01	
CCNL 1/4/1999	Art. 15 comma 1 lett. d: Economie derivanti dall'attuazione dell'art. 43 L. 449/97 come sostituito dall'art. 4 c. 4 CCNL 05.10.2001 (<i>economie derivanti da contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione e convenzioni con soggetti pubblici e privati</i>)	0
	<p><i>Art. 43 comma 4 - le amministrazioni individuano le prestazioni non rientranti tra i servizi pubblici essenziali o non espletate a garanzia di diritti fondamentali, per le quali richiedere un contributo da parte dell'utente e l'ammontare del contributo;</i></p> <p><i>Art. 43 comma 5 - i titolari di centri di responsabilità amministrativa definiscono obiettivi di risparmi di gestione da conseguire in ciascun esercizio.</i></p>	
	Art. 15 comma 1 lett. e: Economie (20%) conseguenti alla trasformazione di rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale sino al 25/06/2008 (ex art. 73 c. 2 lett. a) del D.L. 112/08 conv. L. 133/2008).	-
	Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione del personale in servizio (art 15 comma 1k)	
	<i>Art. 92 comma 5 D.Lgs. 163/2006;</i>	19.934,99
	<i>Art. 59 comma 1 lettera p) D.Lgs. 446/97 somme corrisposte per l'incentivazione del personale che svolge attività finalizzate al recupero dell'evasione ICI;</i>	3.000,00
	<i>Compensi corrisposti per le attività di rilevazioni statistiche dell'ISTAT;</i>	0
	<i>Compensi per liquidazione delle spese nel processo tributario (art. 12 comma 1 lett:b) del D.L. 437/96 convertito in L. 556/96.</i>	0

	<i>Compensi derivanti dall'applicazione dell'art. 32, comma 40, del D.L. n. 269/2003 convertito nella L. 326/2003.</i>	-
	<i>Compensi ex art. 2 comma 11 L. 244/2007 in relazione alle competenze attribuite dal D.Lgs. n. 30/2007 (diritto dei cittadini dell'U.E. e delle loro famiglie a circolare e soggiornare liberamente negli stati membri)</i>	-
	Art. 15 comma 1 lett. m) Risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 a consuntivo anno 2010	7,44
	Art. 15 comma 2 ove sussista la capacità di bilancio dell'ente si possono integrare per un importo massimo pari al 1,2% del monte salari anno 1997 – esclusa la quota relativa alla dirigenza - a decorrere dal 1/4/1999 $2.224.910.000 * 1,20\% = L. 26.698.920$	13.788,84
	Art. 15 comma 5 Risorse aggiuntive necessarie a sostenere oneri del trattamento economico accessorio in caso di attivazione di nuovi servizi e processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili	5.000,00
CCNL 14/9/2000	Art.17 comma 5 le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo.	-
CCNL 31/7/2009	Economie da fondo anno 2009	74,33
	Economie da fondo anno 2010	2.233,66
	Art. 4 comma 2 Monte salari 2007 $\text{€ } 1.232.774 * 1,00\% = \text{€ } 12.328,00$ (mancato rispetto parametro rapporto tra spese del personale ed entrate correnti)	-
	TOTALE RISORSE VARIABILI	44.039,26
	TOTALE RISORSE DECENTRATE	167.120,15

Art. 9 comma 2 bis DL 78/2010 conv. con mod. dalla L. 122/2010	Presenti (pers.a tempo ind.)01/01/2010 n. 48 Presenti (pers.a tempo ind.)31/12/2010 n. 48 Consistenza media anno 2010 (48+48)/2 n. 48	
	Presenti (pers.a tempo ind.)01/01/2011 n. 48 Presenti (pers.a tempo ind.)31/12/2011 n. 47 Consistenza media anno 2010 (48+47)/2 n. 47,5	
	Riduzione % fondo anno 2011 48-47,5=0,5/48*100= 1,042 % 1,042/12*5= 0,434% (dip.cessato dal 1/8/2011) ris.stabili anno 2010 € 122.459,92 *0,434%= 531,48 ris.variabili anno 2010 al netto incentivi progettazione € 26.156,59 *0,434%=113,52 Decurtazione risorse decentrate per riduzione personale in servizio dall'anno 2011	-645,00
TOTALE RISORSE DECENTRATE	166.475,15	

	RISORSE DECENTRATE ANNO 2010	RISORSE DECENTRATE ANNO 2011
Risorse stabili	122.459,92	123.080,89
Risorse variabili	29.027,42	44.039,26
TOTALE	151.487,34	167.120,15
Risorse sterilizzabili: Incentivi alla progettazione (delibera Corte dei Conti Sezioni Riunite n. 51/2011)	-2.870,83	-19.934,99
LIMITE per verifica rispetto art. 9 c. 2 bis	148.616,51	147.185,16
Riduzione dell'ammontare complessivo delle risorse decentrate (stabili e variabili) per cessazioni in corso d'anno art.9 c. 2bis DL 78/2010	0,00	-645,00
Risorse sterilizzabili: Incentivi alla progettazione (delibera Corte dei Conti Sezioni Riunite n. 51/2011)	2.870,83	19.934,99
TOTALE RISORSE DECENTRATE	151.487,34	166.475,15